

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Bilancio di previsione 2019-2021**

**NORD SALENTO**

**Provincia di LECCE**

---

---



# INDICE

## **PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

## **PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

## 1. SEZIONE STRATEGICA

### 1.1 Quadro delle condizioni esterne

#### Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) il PIL globale è cresciuto poco sotto il 4 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per

cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, la crescita del commercio internazionale è risultata prossima al 5 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016.

In questo contesto, nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento, in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso per lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia.

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali.

Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre 2017. Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette (c.d. "clausole salvaguardia IVA") disposto dai precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una

valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. (fonte: Documento di

Economia e Finanza 26/4/2018)INDIRIZZI NAZIONALI Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve

orientare l'azione dell'Amministrazione.

Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF.

Il Consiglio dei Ministri in data 26 aprile 2018 ha approvato il DEF 2018, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo.

In data 27 Settembre 2018 è stata presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria la Nota di Aggiornamento del DEF, la quale riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e

politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale. Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di

crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale. Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica

e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione. Anche il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri incontrano un ostacolo in previsioni di crescita non soddisfacenti e non in grado di

produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche. La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL

in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei. In questa strategia il rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. A causa delle politiche svolte in passato, gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi

SEZIONE STRATEGICA:

del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL. Il Governo si propone di promuovere gli investimenti pubblici e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura è auspicabile riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali.

Di importanza fondamentale è anche la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, che da ormai trent'anni vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia e che - a prescindere dalle regole di bilancio europee - va affrontato al fine di liberare spazi di bilancio e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi dati Istat mostrano che negli scorsi tre anni il rapporto fra debito pubblico e PIL è sceso di soli sei decimi di punto sebbene le condizioni economiche e finanziarie a livello europeo ed internazionale fossero nel complesso favorevoli.

Quindi un ambizioso programma, verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio. Ciò consentirà di combinare in una strategia coerente le istanze di cambiamento e le aspettative degli italiani con i vincoli economici e finanziari.

La Legge di Bilancio (legge n. 145/2018) La legge di bilancio 2019 è stata emanata all'esito di un iter lungo e tormentato, che ha portato alla sua approvazione il penultimo giorno utile per evitare l'esercizio provvisorio: il 30 dicembre 2018. La legge di bilancio 2019 è un testo che contiene molteplici e rilevanti novità, che vanno

dall'avvio del reddito di cittadinanza e della flat tax, alla pace fiscale, al blocco dell'aumento dell'IVA, al taglio delle pensioni d'oro, all'introduzione della quota 100 per il pensionamento.

Ulteriori effetti della legge di bilancio 2019 - Abolizione vincoli di finanza pubblica per gli enti locali (commi dal 819 al 826). La legge di bilancio 2019 con il comma 823 sancisce l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo del pareggio nel 2018 e il mancato utilizzo degli spazi finanziaria acquisiti in corso d'anno. Restano

fermi gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione di cui ai commi da 469 al 474 dell'art. 1 della legge 232 del 2016. Restano però in vigore le sanzioni per il mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo della legge 232 del 2016 .

- Sblocco di aliquote e tariffe;

- Riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;

- Proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);

- Facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;

- Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;

- Possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene

disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018. INDIRIZZI REGIONALI La politica dei prossimi anni della Regione Puglia in una logica di sviluppo economico e di investimenti sarà essenzialmente caratterizzata dalla recente approvazione (14 agosto 2015) da

parte della Commissione Europea del Programma Operativo 2014-2020.

La Commissione europea ha infatti adottato da poco il programma operativo 2014-2020 della Puglia, prevedendo un investimento complessivo di 7,12 miliardi, di cui 3,56 miliardi stanziati dall'UE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo (FSE) e l'altra metà derivante dal cofinanziamento nazionale.

In base a detto finanziamento, la nostra Regione disporrà per i prossimi anni di un investimento di grande portata che dovrà soprattutto servire, almeno nelle indicazioni dei vari attori politici, a sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione e alle imprese, facilitando in questo modo la creazione di migliaia di posti di lavoro. Il programma contribuirà inoltre a rendere il territorio più attrattivo, migliorando così il

tenore di vita dei cittadini pugliesi.

Una buona parte dei fondi è destinata infatti e principalmente al sistema economico:

- 1,1 miliardi per la competitività, l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI;

- 672 milioni per ricerca e sviluppo con particolare riguardo alla collaborazione tra pubblico e privato;

- 272 milioni per banda larga e agenda digitale.

Infrastrutture e investimenti per la sostenibilità ambientale ed energetica rappresentano un secondo perno del programma:

- 1,1 miliardi sono destinati alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, e per opere e la gestione di acqua e rifiuti; - 462 per migliorare le connessioni trasportistiche;

**SEZIONE STRATEGICA:**

- 396 milioni per favorire una transizione verso economia a basse emissioni di carbonio (energia e mobilità urbana).

Un terzo pilastro costituito dall'ambito del sociale e della formazione:

- 1 miliardo sarà investito per promuovere l'inclusione sociale e contrastare la povertà;

- 754 per la formazione professionale e facilitare la transizione tra formazione e lavoro;

- 540 milioni per la mobilità e partecipazione al mercato del lavoro.

La maggior parte degli investimenti che potranno interessare i Comuni nei prossimi anni riguarderà questo canale di finanziamento, dal quale poter intercettare il maggior numero di contributi in conto capitale per il nostro territorio.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente Da diversi anni ormai il nostro territorio, così come l'intera provincia di Lecce, è pesantemente investito sul piano economico da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere

autonomo e imprenditoriale.

Tale situazione, sul piano socio-assistenziale, si è tradotta nell'aumento delle richieste di aiuto economico di famiglie incapaci di provvedere autonomamente alla ricerca di un posto di lavoro, prima, ed al proprio sostentamento, poi.

La situazione di fragilità sociale, senza adeguati strumenti di contrasto porta, purtroppo anche nel breve periodo, alla povertà estrema e, dunque, alla marginalità sociale.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili rispettano gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestione evidenziasse scostamenti rispetto al DEF.

**Situazione socio-economica del territorio dell'ente**

Da diversi anni ormai il nostro territorio, così come l'intera provincia di Lecce, è pesantemente investito sul piano economico - da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere autonomo e imprenditoriale.

Tale situazione, sul piano socio-assistenziale, si è tradotta nell'esponentiale aumento delle richieste di aiuto economico di famiglie incapaci di provvedere autonomamente alla ricerca di un posto di lavoro, prima, ed al proprio sostentamento, poi.

La situazione di fragilità sociale (l'esposizione, cioè, della persona a condizioni di perdita di ruolo e/o di bisogno economico), senza adeguati strumenti di contrasto porta, purtroppo anche nel breve periodo, alla povertà estrema e, dunque, alla marginalità sociale.

In questo senso - a fronte delle situazioni di emergenza sociale sopra elencate - si possono individuare le seguenti utili risposte di carattere strutturale:

- a) creazione di spazi e strumentazione per l'avvio di attività imprenditoriali per l'ingresso (giovani inoccupati) o il reinserimento (soggetti espulsi) nel mondo del lavoro (tutoraggio; incubatore di start-up);
- b) creazione di un "percorso-vita" attrezzato per la pratica sportiva libera ed eventuale predisposizione di impianti all'aperto per specifiche discipline sportive;
- c) creazione di spazi per il tempo libero che favorisca l'aggregazione sociale e lo sviluppo di una cultura della comunità;
- d) creazione di strutture ricreative diurne per la socialità degli anziani e delle loro famiglie.

**Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente**

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali.

Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestione evidenziasse scostamenti rispetto al DEF.

**1.2 Quadro delle condizioni interne****Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

L'ente non gestisce servizi pubblici locali.

**Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente**

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha inciso negativamente sui flussi finanziari ed economici degli enti locali. Questo ha comportato una minore e più oculata richiesta di contributi all'Unione dei Comuni da parte degli enti associati.

**Tributi e Tariffe**

L'Ente non ha entrate derivanti da tributi e tariffe.

**Gestione del Patrimonio**

L'Ente non ha patrimonio proprio disponibile.

**Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali**

L'art.19 del DL 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 ha introdotto importanti novità sulle funzioni fondamentali, sulle modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e sulle unioni dei Comuni.

Il comma 1 lett. A) dell'art.19 fornisce un nuovo elenco di funzioni fondamentali dei comuni e sostituisce l'elenco provvisorio contenuto nella legge sul federalismo fiscale.

Le funzioni fondamentali sono le seguenti:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale." L'individuazione delle 10 funzioni fondamentali è compiuta attraverso una modifica dell'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, che aveva definito le stesse funzioni ai fini dell'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni dei comuni mediante rinvio alla legge sul federalismo fiscale.

E' opportuno precisare che la legge 42/2009 ha identificato le funzioni fondamentali ai fini della determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali, mentre l'art.19 definisce le funzioni fondamentali in via non transitoria e senza finalità specifiche.

Come osservato dal servizio studi della camera, l'art.19 non contiene disposizioni di coordinamento né con il Tuel, né con la legge 42/2009. Tuttavia, l'art. 3 del D.Lgs.

216/2010, nell'ambito della disciplina delegata in esso contenuta per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni, Città metropolitane e Province, ha previsto che a quell'individuazione transitoria si dovesse far riferimento "fino alla data di entrata in vigore della legge statale di individuazione delle funzioni fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province";

pertanto, per la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard di Comuni occorre far riferimento al nuovo elenco di funzioni.

Ad oggi la determinazione dei fabbisogni standard dei comuni è in fase di ultimazione. In questo senso la qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità;

inoltre attraverso analisi di Customer e redazione di report volti a segnalare il numero e la tipologia di reclami notificati all'ente.

**Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso**

L'analisi degli impegni assunti per investimenti in corso, sarà effettuata in sede di riaccertamento ordinario dei residui da adottarsi prima della definizione del rendiconto 2018.

**Indebitamento e sua disponibilità**

L'Ente non ha contratto debiti nel corso della gestione.

**Equilibri della situazione corrente e generale**

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero:

tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti e necessario sommare anche

l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente e destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

**Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente**

L'Ente non ha organismi partecipati.

**Disponibilità e gestione delle risorse umane**

I limiti costituiti dalle facoltà assunzionali dell'Ente, sono determinati sulla base dei risparmi derivanti dalle cessazioni, assicurando il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio sostenuto nell'anno 2008 da parte di tutti gli Enti facenti parte dell'Unione.

L'individuazione provvisoria del fabbisogno del personale per il periodo 2019 è stata approvata con delibera di Giunta dell'Unione n.1 del 15.02.2019

**Coerenza con le disposizioni del patto stabilità**

L'ente non è soggetto alle norme sul pareggio di bilancio per gli enti locali.

**Strumenti di rendicontazione**

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione annuale, in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'Unione, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**1. Sezione operativa**

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 DELL'UNIONE È STATO REDATTO TENENDO PRESENTE I VINCOLI LEGISLATIVI PREVISTI DAL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI E DALLE LEGGI FINANZIARIE.

IL BILANCIO DI PREVISIONE COSTITUISCE IL DOCUMENTO DI MAGGIORE IMPORTANZA NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE, NEL QUALE LA GIUNTA ED I RESPONSABILI DEI SERVIZI SONO TENUTI A COOPERARE CON RUOLI E COMPETENZA DIVERSE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DEFINITI A LIVELLO DI INIRIZZO POLITICO.

A TAL FINE SI RIPORTA IL PUNTO 3 DEL PRINCIPIO CONTABILE N.

1: "L'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE È IL PROCESSO DI ANALISI E VALUTAZIONE, NEL RISPETTO DELLE COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIE, DELLA POSSIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DELL'ENTE E SI CONCLUDE CON LA FORMALIZZAZIONE DELLE DECISIONI POLITICHE E GESTIONALI CHE DANNO CONTENUTO

AI PIANI E PROGRAMMI FUTURI. DEVE ESSERE RAPPRESENTATA NEGLI SCHEMI DI PROGRAMMAZIONE E PREVISIONE DEL SISTEMA DI BILANCIO IN MODO VERITIERO E CORRETTO E RAPPRESENTA IL CONTRATTO CHE IL GOVERNO POLITICO DELL'ENTE ASSUME NEI CONFRONTI DEI CITTADINI E DEGLI ALTRI UTILIZZATORI DEL

SISTEMA DI BILANCIO STESSO. L'ATTENDIBILITÀ, LA CONGRUITÀ E LA COERENZA DEI BILANCI È PROVA DELLA AFFIDABILITÀ E CREDIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE.

GLI UTILIZZATORI DEL SISTEMA DI BILANCIO DEVONO DISPORRE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE PER VALUTARE GLI IMPEGNI POLITICI ASSUNTI E LE DECISIONI CONSEGUENTI, IL LORO ONERE E, IN SEDE DI RENDICONTO, IL GRADO DI MANTENIMENTO DEGLI STESSI".

IL BILANCIO È STATO REDATTO NEL RISPETTO DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DI SEGUITO ENUNCIATI:

- L'UNITÀ, IL TOTALE DELLE ENTRATE FINANZIA INDISTINTAMENTE IL TOTALE DELLE SPESE, SALVO LE ECCEZIONI DI LEGGE;
- L'ANNUALITÀ, LE ENTRATE E LE SPESE SONO RIFERITE ALL'ANNO IN ESAME E NON AD ALTRI ESERCIZI;
- L'UNIVERSALITÀ, TUTTE LE ENTRATE E LE SPESE SONO STATE PREVISTE IN BILANCIO;
- L'INTEGRITÀ, LE ENTRATE E LE USCITE SONO STATE ISCRITTE SENZA COMPENSAZIONI;
- LA VERIDICITÀ E L'ATTENDIBILITÀ, LE PREVISIONI SONO SUPPORTATE DA ATTENTE VALUTAZIONI CHE TENGONO CONTO SIA DEI TREND STORICI CHE DELLE ASPETTATIVE FUTURE.

L'UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO COMPRENDE I COMUNI DI CAMPI SALENTINA, GUAGNANO, NOVOLI, SQUINZANO, SURBO, TREPUIZZI COSTITUITA CON ATTO IN DATA 27/09/2002 N.1071 DI REP. E SALICE SALENTINO CON ATTO N.

6 DEL 29/12/2011 HA COME FINALITÀ QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE NELLO STATUTO APPROVATO DAI CONSIGLI COMUNALI DEI SINGOLI COMUNI.

NEL BILANCIO 2018/2020 OLTRE AD ESSERE CONFERMATI TUTTI GLI INTERVENTI EFFETTUATI NELL'ANNO 2017, SONO STATI CONFERMATI I MAGGIORI ONERI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE DEL PERSONALE TECNICO DESTINATO, TRA L'ALTRO, ALLA GESTIONE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ED ALLA GESTIONE DEL

DEMANIO MARITTIMO.

**Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.**

NELL'ESERCIZIO 2019, NONOSTANTE LE RISTRETTE RISORSE DI BILANCIO, L'OBIETTIVO PRIORITARIO DELL'UNIONE È QUELLO DI PROMUOVERE LO SVILUPPO DEL PROPRIO TERRITORIO SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO E SIA DAL PUNTO DI VISTA TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.

PERTANTO OBIETTIVO DELL'ENTE SARÀ QUELLO DI VALORIZZARE TUTTI GLI EVENTI CULTURALI E RELIGIOSI CHE SI SVOLGONO NEI COMUNI DELL'UNIONE, SOSTENERE QUEGLI EVENTI DIVENUTI ORMAI CONSOLIDATI, COME LA "CITTÀ DEL LIBRO", LA "FOCARA" DI NOVOLI, IL PREMIO TERRE DEL NEGRO AMARO DI GUAGNANO E

BANDE A SUD DI TREPUIZZI, MANIFESTAZIONI CHE RIESCONO ORMAI A CALAMITARE DIVERSE CENTINAIA DI MIGLIAIA PERSONE.



SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

<b>Popolazione legale al censimento</b>	<b>n.</b>	<b>77000</b>
<b>Popolazione residente al 31/12/2017</b>	<b>n.</b>	<b>75945</b>
di cui: maschi	n.	36724
femmine	n.	39221
nuclei familiari	n.	
comunità/convivenze	n.	
<b>Popolazione al 01/01/2017</b>	<b>n.</b>	<b>76258</b>
Nati nell'anno	n.	501
Deceduti nell'anno	n.	822
<b>- saldo naturale</b>	<b>n.</b>	<b>321-</b>
Immigrati nell'anno	n.	1543
Emigrati nell'anno	n.	1535
<b>- saldo migratorio</b>	<b>n.</b>	<b>8</b>
<b>Popolazione al 31/12/2017</b>	<b>n.</b>	<b>75945</b>
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	
In forza lavoro I <sup>a</sup> occ. (15/29 anni)	n.	
In età adulta (30/65 anni)	n.	
In età senile (oltre 65 anni)	n.	75945
<b>Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2017	0,00
	2016	0,00
	2015	0,00
	2014	0,00
	2013	0,00
<b>Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso
	2017	0,00
	2016	0,00
	2015	0,00
	2014	0,00
	2013	0,00
<b>Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>		
abitanti	n.	
entro il		
<b>Livello di istruzione della popolazione residente:</b>		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

**Condizione socio-economica delle famiglie:**

MEDIA - Molti cittadini sono occupati,altri sono emigrati.

La disoccupazione giovanile è un problema che interessa tutt popolazione che fa parte dell'Unione.

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie	Kmq.	232,94
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	
<b>STRADE</b>		
* Statali	Km	
* Provinciali	Km	
* Comunali	Km	
* Vicinali	Km	
* Autostrade	Km	
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
* Piano regolatore adottato	<NO>	
* Piano regolatore approvato	<NO>	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<NO>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<NO>	
* Commerciali	<NO>	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) NO		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.		

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
B/1	1	2
C/2	1	2
C/5	1	2
D/3		1
D/4	2	4
D/5	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>13</b>

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2017:	Di ruolo n.	7
	Fuori ruolo n.	6

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C/2	ISTRUTTORE TECNICO	1	2
C/5	ISTRUTTORE TECNICO	1	2
D/5	RESPONSABILE CUC	1	2
<b>TOTALE</b>		<b>3</b>	<b>6</b>

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D/4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	2
D/4	RESPONSABILE SERVIZI	1	2
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>4</b>

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
<b>TOTALE</b>			

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
<b>TOTALE</b>			

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B/1	COLLABORATORE TECNI	1	2
D/3	RESPONSABILE AA.GG.		1

<b>TOTALE</b>		<b>1</b>	<b>3</b>
---------------	--	----------	----------

Come già riportato sopra l'Ente ha provveduto ad adottare il fabbisogno del personale per l'anno 2019 con deliberazione della Giunta dell'Unione n.1 del 15.02.2019

l'Ente non ha patrimonio disponibile da alienare o valorizzare.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2018	2019	2020	2021
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.				
Scuole elementari	posti n.				
Scuole medie	posti n.				
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.				
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

**Altre strutture**



**SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI**

	Esercizio 2018	2019	2020	2021
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI				
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

**1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i**

**1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)**

**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**

**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i**

**1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**

**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

**1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

**1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)**

Campi Salentina, Squinzano, Trepuzzi, Novoli, Surbo, Guagnano.

**1.3.3.7.1 - Altro (specificare)**

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata dell'accordo**

**1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata del Patto territoriale**

**1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

**Oggetto**

**Altri soggetti partecipanti**

**Impegni di mezzi finanziari**

**Durata**

Data di sottoscrizione

**1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO**

**1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:**

L'Ente non svolge funzioni o servizi delegati dallo stato.

**1.1 FUNZIONI O SERVIZI:**

**1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:**

**1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:**

**1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**

**2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:**

L'Ente non svolge funzioni e servizi delegati dalla Regione.

**2.1 FUNZIONI O SERVIZI:**

**2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:**

**2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:**

**1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

**1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA**

L'economia dell'Unione è incentrata in prevalenza sul settore commercio, mentre registrano una sensibile regressione il settore agricolo e dell'artigianato.

Considerevole è, altresì, la crescita dell'attività libero-professionali.

L'occupazione giovanile in considerazione del livello di scolarizzazione, è in prevalenza diretta verso il settore pubblico o verso le attività commerciali o di servizi caratterizzati da una elevata conoscenza tecnologica.

## SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo di cassa al 1/1/2019	239.516,25								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	360.077,61	272.000,00	278.000,00	278.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	286.500,00	260.000,00	265.000,00	265.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.000,00	12.000,00	13.000,00	13.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.666,67	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	35.364,77	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
<b>Totale entrate finali</b>	<b>310.166,67</b>	<b>272.000,00</b>	<b>278.000,00</b>	<b>278.000,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>395.442,38</b>	<b>272.000,00</b>	<b>278.000,00</b>	<b>278.000,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	138.505,17	138.500,00	138.500,00	138.500,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	138.500,00	138.500,00	138.500,00	138.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>448.671,84</b>	<b>410.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>533.942,38</b>	<b>410.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>416.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>688.188,09</b>	<b>410.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>533.942,38</b>	<b>410.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>416.500,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	154.245,71								

**SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa al 1/1/2019	239.516,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	272.000,00	278.000,00	278.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	272.000,00	278.000,00	278.000,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	0,00	0,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



**SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2 Trasferimenti correnti	234.883,06	201.046,00	265.630,00	260.000,00	265.000,00	265.000,00	2,12-
3 Entrate extratributarie	12.474,50	14.524,28	15.000,00	12.000,00	13.000,00	13.000,00	20,00-
4 Entrate in conto capitale	0,00	11.666,67	0,00	0,00	0,00	0,00	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	29.723,25	36.356,75	138.500,00	138.500,00	138.500,00	138.500,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>277.080,81</b>	<b>263.593,70</b>	<b>419.130,00</b>	<b>410.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>416.500,00</b>	<b>2,06-</b>

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP e quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi.

I due aspetti appena indicati, e cioè l'obbligo della destinazione preventiva di tutte le risorse previste in entrata unitamente al finanziamento in bilancio di ogni spesa prevista o già contratta dall'Unione in precedenti esercizi, rappresentano altrettante garanzie affinché l'intero apparato dell'ente operi le proprie scelte ed assuma le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole e comportamenti che si riconducono concretamente al generale principio di "buona gestione delle risorse pubbliche".

Solo rispettando questo principio, infatti, esiste una ragionevole certezza che l'Unione manterrà nel tempo la propria capacità di erogare servizi crescenti senza che questa attività comporti, proprio per la mancanza di omogeneità tra le risorse disponibili e le decisioni di spesa assunte, un eccessivo irrigidimento del bilancio.

D'altra parte, come accennato, esiste un obbligo di pareggio di bilancio che impone all'ente di destinare alla spesa corrente o al comparto degli investimenti ogni entrata che si prevede entrerà nelle casse dell'Unione.

Le risorse iscritte nel bilancio di previsione 2018//2020, rivengono da contributi e trasferimenti correnti dalla Regione e da contributi e trasferimenti correnti da altri Enti.

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**IMPOSTA MUNICIPALE UNICA**

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2018	2019	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2019
IMU I^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

L'Ente non gestisce entrate di natura tributaria.

**Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .**

**Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

**Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

**Altre considerazioni e vincoli**

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	234.883,06	201.046,00	265.630,00	260.000,00	265.000,00	265.000,00	2,12-
TOTALE	234.883,06	201.046,00	265.630,00	260.000,00	265.000,00	265.000,00	2,12-

**Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.**

I TRASFERIMENTI ERARIALI, SECONDO LA VOLONTÀ DEL LEGISLATORE RIBADITA DALL'ART.149 COMMA 7 DEL D.LGS.267/2000 DEVONO GARANTIRE I SERVIZI LOCALI INDISPENSABILI E SONO RIPARTITI IN BASE A CRITERI CHE TENGONO CONTO DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE.

PER LE UNIONI DEI COMUNI LA RIPARTIZIONE DEI FONDI AVVIENE SULLA BASE DI TRE PARAMETRI:

- NUMERO DEI COMUNI ADERENTI;
- NUMERO DEI SERVIZI ESERCITATI IN FORMA ASSOCIATA E RELATIVA SPESA;
- POPOLAZIONE DELL'UNIONE.

IL CONTRIBUTO DA PARTE DELLA REGIONE DA RIPARTIRE ALLE SINGOLE UNIONI VIENE QUANTIFICATO ANNUALMENTE CON LA LEGGE DI STABILITA'. PER L'ESERCIZIO 2018 E' STATA PREVISTA LA SOMMA DI E.123.000,00 ANCHE NEL PLURENNALE SI È PROVVEDUTO AD EFFETTUARE LO STANZIAMENTO IN LINEA CON QUELLO DEL 2018

**Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.****Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)**

La somma iscritta sia nel bilancio corrente che nel pluriennale, riflette esclusivamente la quota di adesione all'Unione dei n. 7 comuni aderenti che per ogni singolo Ente è di € 15.000,00 stabilita nell'anno 2017 pari ad Euro 105.000,00.

**Altre considerazioni e vincoli.**

Circa i trasferimenti correnti occorre evidenziare che sono stati previste ulteriori trasferimenti per la la realizzazione del progetto culturale strade e ferrovie e precidamente: € 4.000,00 da parte dei Comuni aderenti al progetto € 2.500,00 da parte dell'Associazione "Città del vino".

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.474,50	14.524,28	15.000,00	12.000,00	13.000,00	13.000,00	20,00-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>12.474,50</b>	<b>14.524,28</b>	<b>15.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>13.000,00</b>	<b>20,00-</b>

**Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

L'Unione dei Comuni del Nord Salento, incassa i diritti di segreteria per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche da parte di apposita commissione istituita presso l'Ente. I proventi previsti nel bilancio 2018/2020, sono pari ad Euro 15.000,00.

**Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Altre considerazioni e vincoli.

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	0,00	11.666,67	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>11.666,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

**Altre considerazioni e illustrazioni.**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

**Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

**Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

**Altre considerazioni e vincoli.**

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.**

**Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

**Altre considerazioni e vincoli.**



**SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2020	Previsione 2021	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

L'Ente nel passato non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. Nel bilancio di previsione 2018/2020 non ne sono previste.

**Altre considerazioni e vincoli.**



## SEZIONE OPERATIVA: 3.2

## PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>									
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	34.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.400,00
02	Segreteria generale	96.500,00	9.000,00	74.630,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.130,00
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>96.500,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>109.030,00</b>	<b>28.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>242.530,00</b>
	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>									
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>
	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>									
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.000,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>
	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>
	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.000,00</b>
	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.700,00</b>
	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270,00	1.270,00

**SEZIONE OPERATIVA: 3.2****PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270,00	1.270,00
<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	96.500,00	9.000,00	122.530,00	42.700,00	0,00	0,00	0,00	1.270,00	272.000,00



**SEZIONE OPERATIVA: 3.3**

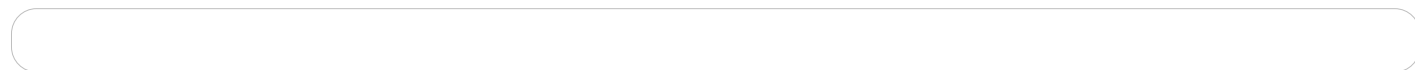
**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

**SEZIONE OPERATIVA: 3.4**

**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale





QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	Disponibilità finanziaria Anno 2021	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Accantonamento effettuato nel 2019 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante:

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	TOTALE
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANNUALE 2019Missione: **Servizi per conto terzi**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				

**SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	260.000,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	260.000,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.000,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	12.000,00	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	272.000,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	272.000,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	

### Valutazioni finali

Le sempre più ridotte risorse, hanno condizionato notevolmente la programmazione, per cui occorre in conclusione del presente documento, sottolineare lo sforzo di questa amministrazione rivolto a contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e

negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato.

E' stato dato altresì notevole risalto, come negli anni passati, alle iniziative da parte dei singoli Comuni nel campo culturale e delle tradizioni culturali ivi comprese le ricorrenze di carattere religioso.

Si ritiene pertanto che la valutazione risulta coerente rispetto agli atti programmatici. I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenute nella pianificazione regionale e con le linee nazionali.